

LA PROPOSTA

Un'opera esposta resterà in dono nell'area antica



DAL NOSTRO INVIATO

POMPEI. Un'opera di Igor Mitoraj in dono agli Scavi di Pompei, dove aveva sempre desiderato di portare i suoi giganti in bronzo, attualmente in mostra proprio dove lui li aveva sempre immaginati. La proposta è arrivata dal professor Emanuele Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro che si è adoperata per portare tra le strade e le piazze della città sepolta dal Vesuvio nel 79 dopo Cristo, le 30 statue di bronzo. «Mi rivolgo a Jean-Paul Sabatiè, presidente dell'Atelier Mitoraj - ha affermato Emanuele - perché spero che, al termine della mo-

stra, voglia lasciare qui in dono una delle opere del grande artista, affinché i visitatori possano venire qui oltre che per vedere Pompei, ma anche per ammirare questa opera». Ben lieto il direttore della Soprintendenza di Pompei, Massimo Osanna. «Mi piacerebbe che restasse qui la statua del Dedalo, che si staglia con imponenza nel tempio di Venere - ha affermato con entusiasmo - sembra che tutte queste opere siano state da sempre nei luoghi dove si possono ammirare». La risposta di Sabatiè è stata favorevole, «ma non come dono, è giusto che le istituzioni compensino almeno in parte il valore dell'opera che si lascerebbe qui per sempre», è stata la risposta. Sulla scelta non si è pronunciato il presidente della Galleria d'Arte Contini, scopritore e sostenitore di grandi artisti, come Botero. «Non saprei su quale opera far ricadere la mia scelta - ha affermato Contini in merito -. Sarà Sabatiè a decidere in merito a tale questione».

ROBEN

